

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

162° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 5 LUGLIO 1988

INDICE**Commissioni permanenti**

12 ^a - Igiene e sanità	Pag.	3
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	7

Organismi bicamerali

Questioni regionali	Pag.	11
---------------------------	------	----

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag.	14
5 ^a - Bilancio - Pareri	»	16
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali - Pareri	»	19

CONVOCAZIONI	Pag.	20
--------------------	------	----

IGIENE E SANITÀ (12ª)

MARTEDÌ 5 LUGLIO 1988

43ª Seduta*Presidenza del Presidente*
ZITO*Interviene ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento il Ministro di grazia e giustizia.**La seduta inizia alle ore 18,45.***SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente Zito fa preliminarmente presente che è stata presentata, ai sensi dell'articolo 33, quarto comma, del Regolamento, la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento dell'audizione all'ordine del giorno.

Avverte poi che, in previsione di tale richiesta, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

La Commissione aderisce alla richiesta anzidetta e conseguentemente detta forma di pubblicità viene adottata per il susseguente svolgimento dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE**Seguito dell'indagine conoscitiva sull'AIDS: audizione del Ministro di grazia e giustizia**

Prosegue l'indagine, sospesa il 29 giugno.

Dopo un intervento del presidente Zito che ringrazia il ministro Vassalli per essere intervenuto, ricordando come egli abbia per primo sollevato il problema dell'AIDS in Parlamento, ha la parola il Ministro di grazia e giustizia.

Egli fa innanzitutto presente come già nel 1985 l'amministrazione penitenziaria abbia iniziato ad affrontare il problema dell'AIDS in

relazione alle segnalazioni di aumento di casi di tale malattia. In tale anno, continua il Ministro, la Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena emanò direttive uniformi agli istituti penitenziari affinché tutti i detenuti e gli internati nuovi, dietro loro consenso, fossero sottoposti agli esami per il rilevamento degli anticorpi anti LAV/HTLV-III. Con la stessa circolare furono altresì fornite indicazioni ed informazioni sui casi di sintomatologia sospetta e sulle conseguenti misure precauzionali. Dai rilevamenti del 1985, precisa il Ministro, su 28.452 soggetti, 4.727 risultarono sieropositivi e 2 affetti da AIDS.

Il Ministro sottolinea come l'esito di tale indagine fosse stato giudicato allarmante dal momento che essa riguardava soltanto un terzo dei detenuti e degli internati entrati nei penitenziari nel 1985. I rilevamenti degli anni successivi, prosegue il Ministro, fecero emergere l'evoluzione del fenomeno dal momento che nel 1986 su 35.342 soggetti sottoposti ad analisi 6.703 risultarono sieropositivi e 9 affetti da AIDS, mentre nel 1987 su 36.038 detenuti sottoposti ad analisi 7.107 risultarono sieropositivi e 26 affetti da AIDS.

In relazione alla gravità della situazione evidenziata da tali rilevamenti, il Ministro fa presente che si è provveduto ad assumere le opportune iniziative in funzione sia dell'accertamento dell'entità del fenomeno sia della tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari, mediante la richiesta di collaborazione tanto al Ministero della sanità, al quale è stata rappresentata l'opportunità di rendere obbligatoria l'analisi nelle comunità chiuse, quanto alle Regioni, alle Provincie, ai Comuni ed alle USL.

Il Ministro sottolinea che la Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena ha predisposto uno schema di provvedimento legislativo in cui si prevede l'obbligatorietà delle analisi per tutti gli internati e i detenuti.

Inoltre, la stessa Direzione generale, continua il Ministro, ha disposto che le Direzioni degli istituti penitenziari inseriscano tra i

settori della medicina specialistica anche la infettivologia e la immunologia provvedendo a stipulare apposite convenzioni per assicurare la presenza di uno specialista infettivologo o immunologo. Ricordato poi che alle Direzioni degli istituti penitenziari è stata trasmessa copia della circolare esplicativa del Ministero della sanità relativamente al decreto ministeriale con il quale si inseriva l'AIDS nell'elenco delle malattie infettive a denuncia obbligatoria, il ministro Vassalli fa presente che presso la Direzione generale è stata costituita una Commissione interdisciplinare con il compito di organizzare una Conferenza nazionale e di fornire qualificati indirizzi e metodologie scientifiche di rilevamento.

Il ministro Vassalli dà conto quindi dei lavori della Conferenza nazionale penitenziaria svoltasi a Rimini nel maggio scorso, nel corso della quale è stata sottolineata la necessità che sia attuata una coordinata integrazione degli interventi per garantire la tutela della salute dei cittadini ed evitare che le istituzioni penitenziarie si trasformino in pericolosi focolai.

Il Ministro rileva poi come l'impostazione della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena sia favorevole a prevedere la obbligatorietà degli esami, anche se al riguardo da varie parti sono state espresse perplessità in relazione al principio del rispetto della persona umana e delle caratteristiche transeunti della popolazione carceraria.

Egli illustra a questo punto talune posizioni espresse nel Convegno dei Ministri della giustizia europei svoltosi recentemente a Lisbona, facendo presente al riguardo che la problematica penalistica connessa all'AIDS presenta varie dimensioni: una criminologica, in relazione cioè alla concretizzazione di episodi di criminalità, come il contagio volontario; una penalistica in senso stretto, che chiama in causa cioè la responsabilità penale di colui che comunque provoca il contagio. Al riguardo il Ministro ricorda che nel codice penale erano previste norme che configuravano il reato di contagio di sifilide e blenorragia; tali norme tuttavia furono abrogate nel 1978, ritenendosi peraltro che la suddetta fattispecie era comunque punibile sulla base delle norme generali concernenti le lesioni personali volontarie o colpose.

Ma il problema fondamentale, afferma il Ministro, è quello della possibilità di stabilire misure preventive collegando il loro mancato rispetto a sanzioni penali.

In particolare, egli prosegue, occorre decidere se è bene istituire il trattamento sanitario obbligatorio e nei confronti di quali soggetti e se l'accertamento sanitario debba esser fatto per tutte le comunità chiuse o solo per alcune.

I senatori rivolgono, quindi, alcune quesiti al Ministro.

Il senatore Condorelli, pur riconoscendo la rilevanza fondamentale dei principi garantistici, ritiene che, al fine della completa tutela della salute pubblica, debbano essere adottate talune misure preventive almeno relativamente alle comunità in cui si vive in promiscuità, nel quadro di una grande campagna di prevenzione, dal momento che il pericolo della diffusione della malattia è relevantissimo. Chiede perciò al Ministro se è stato effettuato uno *screening* all'inizio e al termine del periodo di detenzione.

Il senatore Azzaretti, dichiarandosi fortemente preoccupato per la inadeguatezza dei provvedimenti finora adottati, chiede al ministro Vassalli una valutazione circa l'eventuale adozione della obbligatorietà dell'accertamento sanitario, tenuto conto che tale obbligatorietà è già prevista in relazione all'assunzione in un impiego pubblico. Chiede inoltre quale sia il comportamento dell'Amministrazione della giustizia rispetto al caso conclamato di AIDS.

Il senatore Boggio rileva che, se vi sono posizioni ultragarantiste, sono in molti a ritenere che restrizioni nelle garanzie dei diritti individuali si rendano necessarie in nome dell'interesse generale alla tutela della salute, dal momento che, egli dice, nella Costituzione accanto al diritto della salute, coesiste anche un dovere alla salute. Egli ricorda poi che ancora negli anni '50 gli studenti universitari erano sottoposti ad accertamenti sanitari obbligatori e che tuttora sussistono trattamenti obbligatori che hanno determinato problemi a causa dell'opposizione di alcuni gruppi di cittadini, come i testimoni di Geova. L'oratore sottolinea quindi la necessità di sottoporre al *test* per l'AIDS tutti coloro i quali fanno ingresso nelle carceri, indipen-

dentemente dal loro consenso. Dopo aver rilevato la necessità di non discriminare i sieropositivi e di fare in modo che i risultati dei *tests* abbiano carattere di assoluta segretezza, il senatore Boggio conclude sottolineando come anche nelle carceri occorra aver presente in primo luogo la tutela della salute pubblica.

Il senatore Dionisi, dopo aver rilevato che vi è una responsabilità collegiale del Governo nel suo insieme, dichiara che sarebbe stato auspicabile che anche all'interno della compagine governativa fossero fatte rilevare le gravi omissioni del Ministro della sanità a proposito della lotta contro l'AIDS. Ricordato che la malattia sta provocando sofferenze immense, l'oratore sottolinea che tutti gli esperti finora ascoltati hanno insistito sul fatto che, in mancanza di vaccini e di cure risolutive, occorre dare il massimo risalto all'informazione ed alla prevenzione. L'AIDS del resto, egli dice, non riguarda più soltanto le categorie a rischio ma tocca ormai la popolazione generale e, perciò, non è più possibile attardarsi in una difesa ad oltranza di un certo garantismo. L'oratore conclude chiedendo che nelle carceri venga svolta un'opera attiva di informazione e di prevenzione.

Il senatore Corleone ritiene che, indipendentemente da malintese controversie sui diritti individuali, occorra chiedersi a che cosa possa servire oggi uno *screening* in collettività chiuse come le carceri dal momento che la malattia si è ormai trasferita alla popolazione generale e, d'altra parte, è altissimo il numero di carcerati che hanno accettato spontaneamente di sottoporsi al *test*. Il senatore Corleone sottolinea quindi che il primo dovere del Ministero della giustizia è di evitare che le carceri diventino luoghi di contagio, e rileva la necessità che i tossicodipendenti non siano internati negli stabilimenti carcerari ordinari. Egli chiede poi a quali trattamenti siano sottoposti i carcerati affetti da AIDS in fase conclamata o in ARC o LAS e se risponda al vero che vi è una tendenza a rimettere in libertà il più possibile i malati di AIDS.

Il senatore Signorelli rileva che il rischio di contagio nelle carceri deriva soprattutto dal gran numero di tossicodipendenti e dai casi di violenza sessuale che vi si verificano. L'effe-

tuazione di uno *screening* completo sulla popolazione carceraria costituirebbe un'importante opera di prevenzione perchè gli interessati verrebbero informati e responsabilizzati al fine di evitare qualsiasi ulteriore diffusione dell'AIDS. Il senatore Signorelli raccomanda quindi l'adozione di misure in questo senso a condizione che venga tutelata in modo assoluto la segretezza.

Il senatore Alberti rileva che gli accertamenti sanitari obbligatori sono legati ad alcune mansioni lavorative, e che essi venivano praticati sulle prostitute prima della «legge Merlin». Oggi, egli dice, tali accertamenti sono utili ed accettabili esclusivamente per i donatori di sangue, mentre i *tests* completi per la popolazione carceraria, da qualche parte riproposti, non avrebbero in realtà alcuna base giuridica, nè di profilassi, in quanto in via generale si procede alle analisi solo quando si presume di poter adottare iniziative terapeutiche per le malattie che le analisi stesse potrebbero rivelare. Il senatore Alberti chiede quindi quali iniziative vengano prese per ridurre il più possibile i contatti omosessuali fra carcerati, agevolando le possibilità di incontro con le *partners* dei carcerati stessi. Dopo aver sottolineato l'urgenza di introdurre pene alternative al carcere per i tossicodipendenti, l'oratore chiede infine al Ministro di far conoscere a quale trattamento siano sottoposti i malati di AIDS in fase conclamata o in ARC o LAS.

Il senatore Natali chiede se i carcerati risultati sieropositivi ai *tests* vengano informati, se vi siano pressanti richiami per un comportamento responsabile e se vengano distribuiti all'interno delle carceri i profilattici. Egli rileva poi che il problema del temperamento fra i diritti individuali e la necessità di tutelare la salute pubblica esiste e non è di facile soluzione; conclude sottolineando che nel nostro paese vi è stato uno sviluppo distorto che ha finito per sottrarre risorse alla tutela della salute e dell'ambiente.

Il ministro Vassalli risponde ai quesiti rivoltigli. Egli fa presente al senatore Dionisi di essere pienamente convinto dell'estrema gravità del fenomeno e ricorda che il Ministero della sanità ha preso tempestivamente una serie di misure. Il Ministro rileva quindi che

nell'ambito della Commissione sembrano essersi delineate due posizioni nettamente diverse con riferimento allo *screening* completo ed obbligatorio della popolazione carceraria; fa presente poi ai senatori Condorelli e Boggio che egli si ripromette di esaminare alcuni progetti in tal senso e che vi è una vigilanza generalizzata sui donatori di sangue. Gli accertamenti - prosegue il Ministro - vengono svolti al momento dell'ingresso in carcere, mentre gli affetti da AIDS in fase conclamata seguono un *iter* in tutto analogo a quello dei carcerati affetti da altre malattie. L'oratore fa poi presente che non sono state date disposizioni per la distribuzione dei profilattici e che alcuni paesi, in primo luogo la Gran Bretagna e la Francia, sono fortemente contrari a tali misure che implicherebbero il riconoscimento di rapporti omosessuali nelle carceri, mentre da tempo ormai i profilattici vengono invece distribuiti nelle carceri della città di New York così come nella Repubblica federale tedesca e nei paesi scandinavi. Dopo aver dichiarato di condividere le considerazioni del senatore Signorelli sugli aspetti specifici di rischio delle carceri ai fini del contagio dell'AIDS, il Ministro sottolinea che il vero problema è

quello del sovraffollamento delle carceri stesse, per il quale molto si è fatto estendendo il più possibile la misura degli arresti domiciliari. La società italiana però, egli dice, non è attualmente disposta a rinunciare alla carcerazione per punire alcuni tipi di reato.

Nel sottolineare l'esigenza dell'allargamento dello spazio per le pene sostitutive, il ministro Vassalli rileva che il problema fondamentale rimane quello di evitare, che il carcere, con riferimento ai tossicodipendenti, divenga un ulteriore fonte di diffusione della malattia. Da un lato, egli dice, c'è una impossibilità di rinunciare alla sanzione penale per i tossicodipendenti in quanto essi commettono vari reati per procurarsi la droga, dall'altra c'è la necessità di evitare per costoro l'impatto carcerario che indubbiamente aumenta i rischi di contagio.

Conclude affermando la necessità di una specifica informazione nei penitenziari.

Il presidente Zito ringrazia il Ministro per la sua esposizione ed il seguito dell'indagine è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20,45.

**TERRITORIO, AMBIENTE
BENI AMBIENTALI (13^a)**

MARTEDÌ 5 LUGLIO 1988

54^a Seduta

Presidenza del Presidente

PAGANI

indi del vice presidente

BOSCO

Intervengono il ministro dell'ambiente Ruffolo ed il sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Ceccatelli.

La seduta inizia alle ore 16,45.

SULLO SVOLGIMENTO DI UN SOPRALLUOGO ALL'ISOLA DELL'ASINARA

Il presidente Pagani, dopo aver informato la Commissione che il Presidente del Senato ha autorizzato lo svolgimento di un sopralluogo all'isola dell'Asinara, richiesto dalla Commissione nella seduta dell'8 giugno, propone di che il predetto sopralluogo sia effettuato il prossimo 8 luglio e prospetta uno schema di organizzazione della visita. Al dibattito che segue partecipano i senatori Montresori, Fabris ed Andreini.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

IL Presidente Pagani informa che la Società Autostrade ha invitato i Commissari a svolgere un sopralluogo alla «bretella» autostrale Fiano-Valmontone e propone che, ove altre Commissioni dovessero assumere la iniziativa di svolgere la predetta visita, ad essa partecipino anche i membri della Commissione ambiente che lo desiderino.

Conviene la Commissione.

Il presidente Pagani, riferendosi ai disegni di legge iscritti all'ordine del giorno, concernenti norme in materia di espropriazione (Atti Senato nn. 492, 799, 823 e 837), norme per il risanamento del bacino dell'Arno (Atti Senato nn. 678, 761, 797 e 819) nonchè disposizioni per il recupero delle «gravine» (Atto Senato n. 50) fa presente che si tratta di argomenti che dovranno essere affrontati con grande celerità, vista la estrema urgenza di definire le problematiche da essi sottese.

Il presidente Pagani sospende quindi la seduta per consentire la partecipazione dei Commissari alla commemorazione in Assemblea delle vittime imbarcate sull'aereo iraniano abbattuto da un missile nel Golfo Persico.

La seduta, sospesa alle ore 17, è ripresa alle ore 17,25.

IN SEDE REFERENTE

Scevarolli ed altri: Pianificazione per la tutela delle acque ed il risanamento del bacino padano e dell'alto e medio Adriatico (101)

Programma di salvaguardia ambientale 1988-1990 (572)

Petizioni nn. 3, 20, 32 e 37 attinenti ai suddetti disegni di legge

Cascia ed altri: Istituzione del Parco nazionale del Pollino (485)

Coviello ed altri: Istituzione e gestione del Parco nazionale del Pollino (818)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame del comma 4 dell'articolo redatto in sede ristretta relativamente ai parchi, rinviato nella seduta del 30 giugno.

Senza discussione, favorevole il relatore ed il rappresentante del Governo, vengono approvati due emendamenti, rispettivamente dei senatori Andreini e Fabris, volti a eliminare il riferimento alla legge n. 70 del 1975, circa la conformità dello statuto alle predette norme, e ad inserire la previsione di una sede ammini-

strativa nell'atto istitutivo del parco. Dopo un chiarimento del relatore, il senatore Andreini ritira un suo emendamento soppressivo di due capoversi del predetto comma 4.

Il senatore Andreini illustra un emendamento volto a sopprimere il comma 5, in cui si dispone la costituzione di un ufficio di piano in sede di prima attuazione. In considerazione dell'emendamento modificativo proposto al medesimo comma dal senatore Fabris, egli ritira il proprio emendamento dicendo peraltro di aderire a questa ultima impostazione. Il senatore Fabris illustra il citato emendamento volto a responsabilizzare in modo particolare il consiglio direttivo che in sede di prima attuazione deve provvedere alla costituzione di un ufficio di piano.

Dopo interventi del relatore, che si rimette al Governo, e del Ministro che si dice favorevole all'emendamento del senatore Fabris, questo viene accolto dalla Commissione.

Si passa all'esame degli emendamenti al comma 6. Il senatore Fabris propone di sopprimere l'intero comma, in cui si dispone la costituzione di una «comunità del parco» al fine di non creare organismi e procedure che probabilmente non saranno confermati dalla legge-quadro sui parchi: si tratta di non deludere, quindi, le aspettative che così vengono alimentate. Il senatore Andreini si dice invece convinto della opportunità di mantenere il comma, in quanto l'articolo prefigura tutta una serie di soluzioni che saranno poi recepite nella normativa-quadro. Dopo un intervento del presidente Pagani, che si dice favorevole alla soppressione del comma, il relatore Cutrera insiste per il suo mantenimento, rammentando tutti gli interventi in tal senso svolti nel corso delle audizioni e nella discussione generale. Il senatore Fabris ritira quindi il proprio emendamento soppressivo mentre viene accolto un emendamento del senatore Andreini volto a sostituire la dizione «comunità del parco» con quella «consulta del parco».

Si passa all'esame degli emendamenti ai commi 7 e 8, concernenti il contenuto del piano del parco e le procedure per la sua approvazione e modificazione.

Il senatore Andreini illustra un proprio emendamento, interamente sostitutivo dei due

predetti commi, con cui, in particolare, si stabilisce che il piano territoriale del parco ha l'efficacia prevista dai piani paesistici regionali di cui alla cosiddetta legge Galasso. Circa la procedura per la sua adozione, si prevede che il piano territoriale del parco venga trasmesso alle Regioni territorialmente competenti che lo approvano; prevedendosi che, in caso di inerzia, su proposta del Ministro dell'ambiente, vengano attivate le procedure sostitutive previste dall'articolo 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977.

Il senatore Fabris illustra a sua volta un emendamento al comma 7 in cui si prevede che con atto del ministro si stabiliscano i criteri cui il piano dovrà adeguarsi; che il consiglio direttivo si uniformi ai predetti criteri stabilendo gli indirizzi di attuazione, e che alla Regione spetti il completamento dell'*iter*, con l'approvazione del piano, riservandosi al Consiglio dei ministri l'attività surrogatoria.

Il relatore Cutrera, dopo aver espresso apprezzamento per le analitiche proposte formulate dal senatore Andreini, fa presente che una decisione assunta a livello regionale farebbe venir meno la connotazione nazionale che si vuole dare al parco. Si dice contrario, per gli stessi motivi, anche all'emendamento del senatore Fabris.

Il ministro Ruffolo si dice contrario agli emendamenti ritenendo che la soluzione proposta in sede ristretta, che prevede una approvazione ministeriale, assunta d'intesa con le Regioni, costituisca una soluzione adeguata.

Intervengono quindi il senatore Fabris, che rivendica la coerenza della sua impostazione con la decisione, già adottata, di dotare l'Ente parco di un ufficio per il piano ed il senatore Zito il quale sottolinea come le realtà regionali siano profondamente diverse fra di loro essendo le strutture di talune Regioni meridionali del tutto inefficienti.

Il presidente Bosco, dopo aver rilevato che gli emendamenti, pur formulati in modo estremamente diverso, sono volti ad ottenere il medesimo risultato, propone ai presentatori di individuare una soluzione unitaria. Seguono interventi dei senatori Andreini, Montresori ed

Acquarone: quest'ultimo, in particolare, sottolinea l'inopportunità che si addivenga a soluzioni giuridicamente troppo complesse. Il ministro Ruffolo ipotizza una soluzione in base alla quale il piano potrebbe essere adottato, magari a maggioranza qualificata, dal consiglio direttivo del parco ed approvato dal Ministro, eventualmente d'intesa con le Regioni; fermo rimanendo il potere sostitutivo del Consiglio dei Ministri. Il senatore Scardaoni, intervenendo a sua volta, fa presente che la questione più delicata è rappresentata dalla individuazione dell'organo cui spetta esaminare le osservazioni sul piano inizialmente predisposto: la conformità tra obiettivi del piano ed altri strumenti di pianificazione non può essere verificata, egli afferma, che dalle Regioni. Dopo un nuovo intervento del senatore Acquarone sulla necessità di definire i concreti poteri spettanti all'organo che procede alla approvazione del piano (se cioè possa modificare o meno l'atto da approvare), segue una proposta di accantonamento dei commi in esame avanzata dal relatore Cutrera e condivisa dalla senatrice Nespolo. Il ministro Ruffolo, dopo aver espresso apprezzamento per l'impegno dimostrato dai Commissari e per i risultati costruttivi cui il dibattito sta pervenendo, esprime la preoccupazione che i tempi di approvazione del provvedimento slittino oltre l'estate con ciò costringendo il Governo a proporre un nuovo stralcio del programma di salvaguardia, analogo a quello già inserito nella legge finanziaria per il 1988.

La Commissione conviene di accantonare l'esame degli emendamenti ai commi 7 e 8 e di demandare la stesura di un nuovo testo al Comitato ristretto che potrebbe riunirsi nella mattina di domani, prima dell'inizio dei lavori della Commissione.

Si passa agli emendamenti ai commi 9 e 10. Il senatore Fabris ritira un suo emendamento di carattere formale, dopo che il relatore ed il rappresentante del Governo si sono detti favorevoli all'accoglimento di un emendamento interamente sostitutivo del comma 9 proposto dal senatore Andreini al fine di meglio precisare i criteri per la concessione dei finanziamenti statali agli enti di gestione dei parchi. Detto emendamento viene quindi accolto dalla Commissione.

Il senatore Andreini illustra un emendamento sostitutivo del comma 10, volto a chiarire per un verso il sistema di ripartizione dei fondi e per l'altro a riservare al parco per il Delta del Po uno stanziamento di venti miliardi a valere sull'esercizio 1988. Il senatore Fabris, presentatore di un emendamento volto a riservare una quota del finanziamento pubblico a favore del parco del Delta del Po, annuncia di ritirarlo per aderire all'impostazione del senatore Andreini.

Seguono quindi ripetuti interventi del relatore e del Ministro in ordine alla ripartizione dei fondi previsti nella legge finanziaria per il 1988 a favore dei parchi.

Il Ministro propone infine di accantonare gli emendamenti relativi ai finanziamenti, riservandosi di dare informazioni più precise al riguardo nella prevista seduta antimeridiana di domani.

Dopo che il relatore ha rivolto al rappresentante del Governo un invito a presentare, nella seduta di domani, un emendamento che tenga conto degli orientamenti emersi in proposito nel corso della discussione, la Commissione conviene sulla proposta di accantonamento.

Il senatore Innamorato illustra quindi la riformulazione di un emendamento da lui già presentato - al quale aggiunge la sua firma il senatore Montresori - inteso a riservare una parte residuale degli stanziamenti previsti nella legge finanziaria per il 1988 in materia di parchi a favore di altri parchi oltre a quelli specificati, dando in particolare la precedenza al parco del Cilento, di cui è prevista l'istituzione nella legge-quadro sui parchi attualmente all'esame della Camera dei deputati.

Su tale emendamento si apre un dibattito, al quale partecipano il senatore Fabris, il senatore Cutrera, il presidente Bosco e il sottosegretario Ceccatelli, il quale fa rilevare l'estrema delicatezza delle proposte relative a nuovi parchi, oltre a quelli di cui è stata stabilita l'istituzione.

In seguito alla presentazione, da parte del senatore Montresori, di un emendamento relativo alla creazione dei parchi del Gennargentu e delle foreste casentinesi, il presidente Bosco propone di accantonare l'esame di tali emendamenti onde consentire un più accurato approfondimento della questione.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente.

Il senatore Fabris illustra infine un emendamento che prevede l'utilizzazione del Corpo forestale dello Stato ai fini della vigilanza dei parchi accogliendo in proposito alcuni suggerimenti migliorativi del relatore.

Favorevoli il relatore e il rappresentante del Governo, dopo una dichiarazione di voto favorevole del senatore Andreini, l'emendamento è accolto dalla Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle 19,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

MARTEDÌ 5 LUGLIO 1988

Presidenza del Presidente
BARBERA

*Interviene il ministro per gli affari regionali e
per le riforme istituzionali Maccanico.*

La seduta inizia alle ore 16.

**SEGUITO DELLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO
PER GLI AFFARI REGIONALI E PER LE RIFORME
ISTITUZIONALI, MACCANICO, SULLA POLITICA DI
GOVERNO CONCERNENTE I RAPPORTI TRA LO
STATO ED IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE**

Il presidente Barbera prospetta l'opportunità di attivare, come nelle precedenti sedute, l'impianto televisivo a circuito chiuso.

La Commissione consente.

Il ministro per gli affari regionali e per le riforme istituzionali Maccanico, ringrazia i commissari intervenuti sia per l'apprezzamento positivo espresso sulla sua relazione sia per gli spunti ed i rilievi forniti. Dal momento dello svolgimento delle sue comunicazioni, vi è stata la novità della presentazione del disegno di legge sulle autonomie locali, ciò che ha finito fatalmente per polarizzare l'attenzione della Commissione.

In particolare il deputato Bassanini ha rilevato che nel disegno di legge manca il giusto riferimento al sistema regionale. Al riguardo intende sgombrare il terreno da tale timore: il fatto che il disegno di legge non abbia riferimenti espliciti al sistema regionale è il frutto di una scelta concordata, perchè il Governo ha ritenuto di privilegiare una concezione unitaria lasciando nel corpo del provvedimento soltanto alcune «prese» su cui innestare la «spina» della riforma dell'ordinamento regionale, che si realizzerà in un momento diverso. Lo stesso discorso vale per la riforma

della finanza locale: in questo caso il Ministro dell'interno ha voluto una legge di principi che lasciasse poi spazio a successivi interventi dei Ministri interessati. Tutto questo si è verificato per il carattere prioritario che il Governo ha inteso dare alla riforma delle autonomie locali.

Non è suo compito attestarsi su una difesa di ufficio del disegno di legge del ministro Gava, ma ricorda che esso è stato definito aperto a contributi, modifiche e suggerimenti, ciò che vale sia per il problema delle aree metropolitane sia per il momento dei controlli, rispetto ai quali temi sa che esistono visioni diverse ed esplicite perplessità. Si tratta di altrettanti temi, peraltro, sui quali la riforma dell'ordinamento regionale potrà dire una sua parola.

Quanto alla distinzione tra responsabilità politiche e responsabilità amministrative, è dell'avviso che la sede più opportuna per affrontare tale aspetto si avrà con il prossimo provvedimento sul riordino della dirigenza. Da parte sua ribadisce di non vedere contrasti tra la sua esposizione e la linea seguita nella prima iniziativa riformista del Governo.

Tornando al problema della revisione dell'ordinamento regionale, l'idea di fondo cui ispirarsi è quella di rilanciare il ruolo politico e di programmazione delle Regioni, sul quale si ritiene personalmente impegnato. Ciò significherebbe anche accettare la tesi secondo la quale nel sistema vi è necessità di dare una particolare sottolineatura alla forma di regionalismo cooperativo piuttosto che a quella volta ad individuare distinzioni e separatezze; e significherebbe anche puntare al ruolo programmatico degli enti locali.

Quanto al progetto di sua specifica pertinenza, osserva che si è parlato di autonomia finanziaria e di autonomia impositiva, ma si tratta di due concetti molto diversi. Nel primo caso le Regioni debbono avere una maggiore libertà di destinazione dei fondi in connessione con il momento programmatico loro proprio, ciò che è impossibile se il 90 per cento dei fondi regionali sono predeterminati.

L'autonomia impositiva si traduce invece nel consentire di disporre di un proprio potere di imposta: al riguardo è d'accordo con le osservazioni svolte dal deputato Piredda, e cioè che bisogna tenere ben presenti le esistenti disparità socio-economiche tra Regione e Regione.

Dal dibattito appare in particolare calzante il rilievo del senatore Fontana espresso all'indirizzo delle Regioni, colpevoli di aver conteso piccoli spazi di potere amministrativo allo Stato. Su tale tema intende sviluppare una riflessione accelerata insieme con i Presidenti delle Regioni. Sullo stesso piano va menzionato il problema della riforma degli Statuti regionali, nati in un particolare momento della vita nazionale, che deve peraltro essere affrontato dalle Regioni stesse.

Si senti di condividere le preoccupazioni del deputato De Carolis sul fatto che l'anello debole del circuito istituzionale sia costituito proprio dalle Regioni, per cui va combattuto ad ogni costo il rischio che esse si ripieghino su se stesse mentre va incoraggiata la soluzione da dare al problema del ricambio della dirigenza amministrativa; per tale specifico problema anzi si terrà in stretto contatto con il collega Ministro della funzione pubblica.

Si dichiara quindi d'accordo con il senatore Bertoldi in materia di controlli al fine di favorire l'efficienza dell'azione regionale e nel disegno di legge al quale sta lavorando questo sarà un punto molto importante. Coglie anche l'occasione di precisare che la posizione del Governo circa le Commissioni paritetiche è univoca, ciò che non esclude per il futuro il rinvenimento di altre forme di collaborazione. Fornisce successivamente alcuni ragguagli sulle situazioni afferenti il completamento di trasferimento di funzioni interessanti le Regioni a Statuto speciale.

Da ultimo ribadisce che il regionalismo cooperativo va in ogni caso esaltato nel raccordo Governo-Regioni, attraverso il rilancio della Conferenza Stato-Regioni. Alla Commissione affari costituzionali del Senato sta procedendo la discussione del disegno di legge di riforma della Presidenza del Consiglio, nell'ambito del quale ricorda che particolare importanza è stata data a tale Conferenza, unico punto di incontro con lo Stato: l'istitu-

zionalizzazione di rapporti porterà automaticamente ad una intensificazione di relazioni anche tra Regioni e Parlamento, come esigenza specularmente avvertita. Esaltando poi il ruolo programmatico delle Regioni si dà spazio anche al controllo di merito, finora mai attivato.

Quanto alle questioni dello sviluppo di contatti con le Regioni frontaliere di altri Paesi, occorre procedere con una certa sensibilità in quanto vi è l'esigenza di rispettare le procedure formali per le intese con il Governo nazionale ed anche da qui prende le mosse il richiamo effettuato recentemente al Presidente della Regione siciliana. Da parte sua apprezza la spinta ad avviare simili contatti, ma ricorda che essi debbono inquadrarsi in precise normative o all'interno di quanto affermato da sentenze costituzionali, per cui le procedure vanno rispettate: del resto non vi è motivo di «aggirare» le norme costituite, tra cui l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616.

Da ultimo conferma la sua convinzione di fondo di attribuire alla revisione del sistema delle autonomie una particolare importanza ed è anche per questo che quando gli è stato offerto l'incarico ministeriale l'ha preso con molta serietà. La connessione poi tra ammodernamento del sistema politico italiano e rilancio dell'ordinamento regionale è strettissima.

Il presidente Barbera ringrazia il Ministro e si chiede, anche irritualmente, perchè il disegno di legge sul riordino della Presidenza del Consiglio faccia riferimento alla Conferenza Stato-Regioni e non, più correttamente, alla Conferenza Governo-Regioni.

La seduta termina alle ore 16,30.

*Presidenza del Presidente
BARBERA*

Intervengono il presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo, Emilio Mattucci, il presidente della Giunta regionale della Calabria Fernando Di Laura Frattura, il presidente della Giunta regionale della Sardegna Mario Melis, il presi-

dente della Giunta regionale del Trentino-Alto Adige Gianni Bazzanella, il presidente della Giunta regionale del Veneto, Carlo Bernini, e l'assessore al territorio e all'urbanistica della regione Umbria, Paolo Menichetti.

La seduta inizia alle ore 17.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLE FORME DI COLLEGAMENTO TRA PARLAMENTO E REGIONI: AUDIZIONE DEI PRESIDENTI DELLE GIUNTE REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Il presidente Barbera chiede che sia disposta l'attivazione della televisione a circuito chiuso per l'odierna seduta.

La Commissione consente.

Ringrazia quindi i Presidenti e i rappresentanti delle Giunte regionali per aver accolto l'invito della commissione ed introduce la problematica oggetto d'esame illustrando il documento approvato all'unanimità dalla Commissione che ha provveduto a far inviare alle Regioni.

Il presidente della Giunta regionale del Veneto, Carlo Bernini, pone un quesito preliminare circa il ruolo che la rappresentanza

regionale nell'occasione espleta, al quale risponde il presidente Barbera.

Dopo un breve intervento del deputato Matteoli ed una precisazione del presidente Barbera su un ulteriore intervento del presidente della Giunta regionale della Sardegna, Mario Melis, il presidente della Giunta regionale del Trentino-Alto Adige, Gianni Bazzanella, illustra la posizione della Conferenza dei Presidenti sulla problematica in esame.

Intervengono quindi il presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo, Emilio Mattucci, il presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, Luciano Guerzoni, il presidente della Giunta regionale della Sardegna Mario Melis, il presidente della Giunta regionale del Veneto, Carlo Bernini, e l'assessore al territorio e all'urbanistica della regione Umbria, Paolo Menichetti.

Il presidente Barbera ringrazia per il contributo recato all'indagine ed espone alcune considerazioni finali.

Il presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, Luciano Guerzoni, ed il presidente della Giunta regionale del Trentino-Alto Adige, Gianni Bazzanella, esprimono da ultimo alcune ulteriori puntualizzazioni.

La seduta termina alle ore 18,30.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 5 LUGLIO 1988

42^a Seduta

Presidenza del Presidente

MURMURA

Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Brocca.

La seduta inizia alle ore 15,45.

Istituzione del Consiglio della magistratura militare (1048)

(Parere alle Commissioni 2^a e 4^a riunite)

Riferisce in senso favorevole alla Sottocommissione il presidente Murmura, il quale fa presente la necessità che la legge disciplini le modalità per l'elezione dei componenti del Consiglio della magistratura militare di cui al punto c) del comma 1 dell'articolo 1, non essendo ammissibile il rinvio alla normazione secondaria in materia elettorale.

Concorda la senatrice Tossi Brutti, la quale fa inoltre presente la necessità di valutare accuratamente la congruità del numero di componenti «laici» del Consiglio, anche in analogia alla disciplina del Consiglio superiore della magistratura, dove i consiglieri non appartenenti all'ordine giudiziario costituiscono un terzo del numero complessivo dei componenti elettivi.

La Sottocommissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole a condizione che vengano definite nella nuova

legge le modalità per l'elezione dei due componenti «laici», e con le osservazioni formulate dalla senatrice Tossi Brutti.

Chiarante ed altri: Norme per l'innalzamento dell'obbligo scolastico e per il riordino dell'istruzione secondaria superiore (428)

Manzini ed altri: Prolungamento dell'istruzione obbligatoria (829)

(Parere alla 7^a Commissione)

Il senatore Guizzi, dopo aver svolto un'ampia ed articolata relazione nella quale dà conto delle differenti impostazioni dei due disegni di legge in titolo, che sono diretti ad anticipare la complessiva riforma dell'istruzione secondaria superiore, propone l'espressione di un parere favorevole per quanto di competenza.

Il senatore Taramelli, nel condividere la proposta del relatore, rileva tuttavia l'opportunità di chiedere alla Commissione di merito che trasmetta alla 1^a Commissione, prima dell'esame definitivo, l'eventuale nuovo testo unificato.

Concorda il presidente Murmura, il quale rileva, peraltro, come la norma di cui alla lettera d) dell'articolo 11 del disegno di legge n. 428, che fissa in capo alle Province la competenza in materia di edilizia scolastica, imponga un attento esame da parte della Commissione diretto ad evitare che alle Province vengano addossati oneri finanziari oggettivamente insostenibili.

Il senatore Gualtieri osserva, dal canto suo, che tale norma dovrà comunque essere rivista alla luce della riforma delle autonomie locali attualmente *in itinere*.

Dopo un intervento del sottosegretario Brocca, il quale dà ampie assicurazioni sulla

volontà del Governo di favorire un rapido completamento del programma di edilizia scolastica, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

Deputati Castagnola ed altri; Baglino ed altri: Realizzazione dell'Esposizione internazionale specializzata «Genova '92» avente come tema «Cristoforo Colombo: la nave e il mare» (1110), approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 7ª Commissione)

Riferisce in senso favorevole alla Sottocommissione il senatore Bissi.

Concorda il presidente Murmura, pur rilevando come la spesa prevista dal provvedimento sia forse eccessiva.

La Sottocommissione esprime, quindi, per quanto di competenza, parere favorevole.

Ulteriori interventi per l'adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca con reti a traino (1161) risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e dei deputati Alessi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 8ª Commissione)

Riferisce in senso favorevole alla Sottocommissione il presidente Murmura.

Il senatore Franchi fa presente la necessità di invitare la Commissione di merito ed il Governo a predisporre una legge-cornice al fine di coordinare la legislazione regionale in materia di pesca, che non sempre è aderente alle direttive comunitarie in materia di riposo biologico.

La Sottocommissione esprime, quindi, per quanto di competenza, parere favorevole, con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

Diana ed altri: Istituzione degli uffici di addetti agricoli all'estero (660) (Parere alla 9ª Commissione) (Rinvio dell'esame)

Stante l'assenza del Governo, l'esame del provvedimento è rinviato.

Scevaroli ed altri: Riassetto istituzionale delle Camere di commercio (86)

Baiardi ed altri: Norme per la ricostituzione sulla base rappresentativa degli organi di amministrazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (798)

Gualtieri ed altri: Riforma delle Camere di commercio (932) (Parere alla 10ª Commissione) (Rinvio dell'esame)

Su proposta del senatore Mazzola, l'esame dei provvedimenti in titolo è rinviato.

Rossi ed altri: Norme per la tutela del mercato (1012) (Parere alla 10ª Commissione)

Stante l'assenza del relatore, l'esame del provvedimento è rinviato.

Ongaro Basaglia ed altri: Provvedimenti per la programmazione, l'attuazione ed il finanziamento dei servizi di salute mentale ad integrazione ed attuazione di quanto disposto dagli articoli 33, 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (465) (Parere alla 12ª Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione il senatore Santini il quale, nell'esprimere talune riserve sul merito del provvedimento, ritiene però che non possa non essere formulato un parere favorevole per quanto di competenza della prima Commissione.

Concorda il senatore Taramelli, il quale rileva però l'opportunità di invitare la Commissione di merito a valutare che non vi siano lesioni di competenze regionali.

Il presidente Murmura, nel consentire con tale osservazione, fa presente come, oltre alla tutela della potestà legislativa regionale, vada assicurata anche quella dell'autonomia organizzativa delle Regioni stesse.

La Sottocommissione esprime, quindi, per quanto di competenza, parere favorevole, a condizione che la Commissione di merito svolga un'attenta valutazione delle possibili lesioni dell'autonomia legislativa e della potestà di autoorganizzazione delle Regioni.

Azzaretti ed altri: Istituzione del servizio trasfusionale nazionale (926)

Deputato Ceci Bonifazi: Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati (1111), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12^a Commissione)
(Rinvio dell'esame)

Stante l'assenza del relatore, l'esame dei provvedimenti in titolo è rinviato.

Disposizioni sul prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico (1158)
(Parere alla 12^a Commissione)

Su proposta del senatore Mazzola, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Sospensione della restituzione ai ruoli di provenienza o appartenenza del personale in servizio presso gli Istituti italiani di cultura all'estero (1140), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 3^a Commissione)

Su proposta del presidente Murmura, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

La seduta termina alle ore 16,50.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 5 LUGLIO 1988

47^a Seduta

Presidenza del Presidente
ANDREATTA

Intervengono i sottosegretari di Stato alla pubblica istruzione Covatta, per le finanze De Luca, per gli affari esteri Manzolini, per il tesoro Pavan nonché il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica Saporito.

La seduta inizia alle ore 15,35.

Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (413)

(Parere alle Commissioni 1^a e 7^a riunite)
(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 30 giugno.

L'estensore designato, senatore Dell'Osso fa presente che è stata trasmessa dall'Amministrazione competente la richiesta relazione tecnica sulla quantificazione degli oneri finanziari prevista dall'articolo 2 della legge finanziaria 1988.

Il presidente Andreatta, dopo aver ricapitolato le indicazioni fornite dalla nota tecnica (relativa agli oneri recati dal testo proposto dal comitato ristretto), osserva che suscitano perplessità e rilievi di carattere finanziario le disposizioni di cui agli articoli 11 e 17, in materia di inquadramento del personale e di definizione delle dotazioni organiche del nuovo Ministero. In via più generale, rileva il Presidente, esiste poi una profonda contraddizione tra gli scopi della nuova normativa, volta originariamente a valorizzare un sistema di governo autonomo per le istituzioni universitarie e l'effettivo disegno organizzativo delineato che trasferisce integralmente il complesso burocratico in essere al nuovo Dicastero; si è persa, quindi, prosegue il Presidente, un'occasione preziosa per creare una struttura effettivamente rispettosa dell'autonomia universitaria.

Il sottosegretario Saporito osserva che sul problema sottolineato dal presidente Andreatta relativo al modello organizzativo da scegliere è in corso un ulteriore approfondimento presso le Commissioni riunite, anche in relazione alla opportunità di delineare un disegno organizzativo meno burocratico per il nuovo Ministero. Quanto al personale, dichiara che l'effettiva dotazione organica dovrebbe comunque risultare dalla sommatoria dell'organico di personale attualmente in essere; e ciò anche sulla base di precise richieste volte al riconoscimento delle funzioni già svolte. A tale ultimo riguardo, prosegue il rappresentante del Governo, sono stati seguiti criteri analoghi a quelli già adottati per i trasferimenti disposti con il decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977. Egli fa infine presente che in sede di elaborazione della futura normativa

sulle autonomie universitarie potranno essere ulteriormente approfonditi i problemi emersi.

Il sottosegretario alla pubblica istruzione, senatore Covatta, dichiara che le dotazioni organiche del nuovo Dicastero non sono da considerare esuberanti sulla base dei futuri compiti che presumibilmente verranno attribuiti a tale struttura, quando verrà approvata la legge sulle autonomie universitarie, che dovrebbe prevedere quali funzioni di competenza del Ministero per l'università le materie relative al ruolo nazionale dei docenti, all'espletamento dei concorsi nazionali e alla gestione legale dei titoli di studio.

Fa infine osservare che, sia pure nell'ambito della normativa-quadro per il pubblico impiego, sono allo studio soluzioni innovative in materia di organico e comunque tendenti a un contenimento.

Il sottosegretario per il tesoro Pavan ribadisce i rilievi già svolti in ordine alla esigenza di ricondurre anche le Università all'interno dei meccanismi previsti dalla legge n. 720 del 1984, mentre il sottosegretario Saporito, nel ricordare che tale problematica riguarda anche gli enti di ricerca disciplinati dall'articolo 6, assicura l'impegno del governo a proporre una riformulazione delle relative disposizioni in linea con le osservazioni del Tesoro.

Segue un breve dibattito, cui prendono parte il senatore Bollini (il quale sottolinea l'opportunità di approfondire, ai fini della inclusione anche delle Università nel meccanismo della tesoreria unica, quale sia il reale rapporto tra apporti dal bilancio dello Stato e entrate autonome di tali enti), il sottosegretario Pavan (il quale fa presente che anche altri enti con entrate proprie sono inclusi nel citato sistema di cui alla legge n. 720 del 1984), il sottosegretario Covatta (il quale sottolinea l'opportunità di approfondire comunque una ipotesi di gestione differenziata delle risorse finanziarie delle Università) e il sottosegretario Saporito (il quale fa presente che tale problema potrà essere approfondito in sede di esame della normativa sulle autonomie universitarie).

Il senatore Sposetti osserva quindi che la relazione tecnica non ha fornito una risposta adeguata ai problemi posti dall'articolo 17, comma 1, in materia di inquadramento del personale ai livelli superiori con conseguenti maggiori oneri.

Dopo che il sottosegretario Saporito ha fornito ulteriori chiarimenti al riguardo, sottolineando che il meccanismo previsto per il personale risponde a criteri analoghi a quelli seguiti per la istituzione dei nuovi Dicasteri, ha nuovamente la parola il presidente Andreatta. Egli osserva in proposito che dalla nota tecnica trasmessa risulta che l'onere a regime, al netto delle riduzioni dei capitoli delle altre tabelle disposte in relazione ai trasferimenti di personale, ammonta a una cifra notevolmente superiore all'orizzonte finanziario assegnato al provvedimento, nella sua proiezione triennale; rileva inoltre che gli eventuali ritardi e le disfunzioni amministrative per la messa a regime della relativa normativa sono del tutto irrilevanti sotto il profilo del rispetto della disciplina costituzionale relativa alla copertura finanziaria.

Propone, pertanto, l'emissione di un parere favorevole, condizionato all'effettivo rispetto del quadro finanziario preordinato, al ridimensionamento degli inquadramenti di personale a livelli superiori e comunque al rispetto di tutte le osservazioni emerse dal dibattito.

La Sottocommissione dà quindi incarico al senatore Dell'Osso di trasmettere un parere del tenore proposto dal Presidente.

Rifinanziamento del piano d'azione per il Mediterraneo (945), approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 3^a Commissione)
(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 16 giugno.

L'estensore designato, senatore Azzarà, ricorda che si tratta di effettuare ulteriori approfondimenti per accertare se gli oneri recati dal provvedimento abbiano carattere strutturalmente retroattivo, così come richiesto dall'articolo 2 della legge finanziaria 1988 per gli «slittamenti» degli accantonamenti di parte corrente.

Il sottosegretario Pavan conferma che gli oneri hanno il carattere retroattivo previsto dalle nuove disposizioni della legge finanziaria 1988.

Il presidente Anderatta, dopo aver ricapitolato le discussioni già svolte in ordine a fattispecie analoghe, fa presente che sia la circolare della Presidenza del Consiglio (in

materia di quantificazione degli oneri finanziari), sia le ipotesi avanzate sugli «slittamenti» degli accantonamenti di parte corrente nella nuova normativa in corso di esame alla Camera (relativa alla revisione della legge n. 468 del 1978), indicano che gli adempimenti di obblighi internazionali precedentemente assunti si configurano quale tipo di spesa avente carattere strutturalmente retroattivo.

Dopo che il senatore Bollini ha dichiarato di non concordare assolutamente su tale ipotesi, ricordando al riguardo che spesso l'approvazione successiva consegue a un ritardo della Amministrazione competente nella presentazione degli strumenti di ratifica, la Sottocommissione incarica l'estensore, senatore Azzarà, di trasmettere un parere favorevole, in cui sia incluso anche il rilievo svolto dal senatore Bollini.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Arabia Saudita per evitare le doppie imposizioni sui redditi e sul patrimonio relativi all'esercizio della navigazione aerea, firmato a Riyadh il 24 novembre 1985 (681)

(Parere alla 3ª Commissione)
(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso il 30 giugno.

Il presidente Anderatta ricorda che l'esame era stato sospeso nella seduta del 30 giugno per un ulteriore approfondimento su possibili riflessi, anche finanziari, della normativa, e sul quadro normativo complessivo vigente al riguardo.

Il sottosegretario per gli affari esteri Manzolini fornisce una serie di chiarimenti sul numero complessivo delle convenzioni già ratificate e in corso di definizione relative alla materia, sottolineando in particolare che, per quel che riguarda i paesi europei, è in corso di perfezionamento un nuovo strumento internazionale che tenga anche conto delle scadenze del mercato unico.

Dopo che il presidente Anderatta ha sottolineato che la normativa in esame si inserisce nell'orientamento volto ad evitare la doppia tassazione e le conseguenti complicazioni contabili, la Sottocommissione dà incarico al relatore di trasmettere un parere favorevole.

Istituzione del Consiglio della magistratura militare (1048)

(Parere alle Commissioni 2ª e 4ª riunite)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Dell'Osso, il quale fa presente che si tratta di un disegno di legge di iniziativa governativa, inteso a prevedere l'istituzione del Consiglio della magistratura militare, allo scopo di creare una struttura per dare pareri al Ministro sui provvedimenti concernenti il personale della magistratura medesima.

Opportunamente viene acclusa anche la relazione tecnica, da cui si deduce che l'onere è valutato in 50 milioni per l'88, 100 milioni per l'89 e 105 milioni per il 1990, con copertura a carico della voce di fondo globale corrente relativa alla modifica del codice penale militare di pace e per l'adeguamento e integrazione con l'emanazione del nuovo codice di procedura penale.

Non sussistono, rileva il relatore, problemi di carattere quantitativo. Dopo che il sottosegretario Pavan ha confermato il parere favorevole, il senatore Bollini fa rilevare che si realizzano in tal modo utilizzi difformi, il che appare particolarmente inaccettabile in quanto il Tesoro lo permette per i disegni di legge governativi e lo esclude per quelli di iniziativa parlamentare.

La Sottocommissione incarica quindi l'estensore designato di trasmettere un parere favorevole con l'osservazione circa l'utilizzo difforme.

Giacometti ed altri: Modifiche alle norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento dei vicebrigadieri, dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza (1029)

(Parere su testo ed emendamenti)
(Parere alla 4ª Commissione)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 29 giugno.

Il sottosegretario Pavan fa presente che è opportuno un ulteriore rinvio in attesa dell'approntamento della richiesta relazione tecnica. Concorda la Sottocommissione.

Nieddu ed altri: Autorizzazione all'Istituto postelegrafonici ad alienare il patrimonio immobiliare (311)

(Parere alla 8ª Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Azzarà, il quale fa rilevare che si tratta di un disegno di legge di iniziativa parlamentare, inteso a permettere la cessione ai locatari degli immobili del Fondo quiescenza dell'Istituto postelegrafonici.

Al riguardo, il problema concerne l'adozione di procedure che garantiscano la congruità del prezzo: in effetti, qualche preoccupazione sembra essere dettata dall'articolo 3, che prevede una serie di abbattimenti di prezzo in relazione al reddito e ad altre condizioni soggettive dei locatari acquirenti.

Su tali questioni è consigliabile sentire il parere del Tesoro.

Si apre il dibattito.

Il presidente Andreatta si dichiara contrario al provvedimento non solo in quanto con esso si dà la possibilità di acquisti di favore a vantaggio di taluni dipendenti pubblici ma anche in quanto gli abbattimenti sui prezzi comportano una diminuzione del patrimonio pubblico: si tratta comunque di un tipo di problemi nei cui confronti occorre un approccio di carattere organico.

Il senatore Bollini, dopo essersi chiesto il motivo per il quale si vari questo disegno di legge e le ragioni di un trattamento privilegiato solo nei confronti del settore postelegrafonico, consente con il richiamo ad una valutazione organica della politica degli alloggi pubblici.

Il relatore Azzarà fa presente che, trattandosi patrimonio pubblico, occorre indubbiamente una valutazione generale.

La Sottocommissione incarica quindi l'estensore designato di esprimere un parere contrario sul provvedimento, in quanto esso comporterebbe una diminuzione del valore del patrimonio pubblico, potendo innescare

fra l'altro misure simili in relazione ad altri comparti della Pubblica amministrazione.

La seduta termina alle ore 17.

**TERRITORIO, AMBIENTE
BENI AMBIENTALI (13ª)**

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 5 LUGLIO 1988

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pagani, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

alla 1ª Commissione:

Conversione in legge del decreto-legge 28 giugno 1988, n. 237, recante disposizioni per consentire la conclusione del programma straordinario nell'area metropolitana di Napoli, interventi urgenti per il risanamento della città di Reggio Calabria e misure urgenti in materia di interventi straordinari dello Stato (1169): *parere favorevole.*

La Sottocommissione ha inoltre adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 7ª Commissione:

Deputati Castagnole ed altri; Baglino ed altri: Realizzazione dell'Esposizione internazionale specializzata «Genova '92» avente come tema «Cristoforo Colombo: la nave e il mare» (1110), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 14,30

Autorizzazioni a procedere

Esame dei seguenti documenti:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Lauria (*Doc. IV, n. 35*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Bissi (*Doc. IV, n. 36*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Tripodi (*Doc. IV, n. 37*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Bossi (*Doc. IV, n. 38*).

VERIFICA DEI POTERI

- I. Sostituzione del senatore Costante Degan.
- II. Comunicazioni del senatore Pinto in materia di incompatibilità.

COMMISSIONI 1^a e 7^a RIUNITE

(1^a - Affari costituzionali)
(7^a - Istruzione)

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 15,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (413).

BILANCIO (5^a)

**Seduta congiunta
con la**

**V Commissione (Bilancio)
della Camera dei deputati**

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 10 e 15,30

ORE 10

Procedure informative

Attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1988-1992 (*Doc. LX-XXIV, n. 1*):

- Audizione dei rappresentanti della Banca d'Italia (*alle ore 10*).
- Audizione dei rappresentanti dell'ISCO (*alle ore 11,30*).
- Audizione dei rappresentanti dell'Istituto centrale di statistica (ISTAT) (*alle ore 12,30*).

ORE 15,30

Procedure informative

- Attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1988-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 1*):
- Audizione dei rappresentanti dell'Istituto per la ricerca sociale (IRS).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)*Mercoledì 6 luglio 1988, ore 9,30**In sede referente*

I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 giugno 1988, n. 237, recante disposizioni per consentire la conclusione del programma straordinario nell'area metropolitana di Napoli, interventi urgenti per il risanamento della città di Reggio Calabria e misure urgenti in materia di interventi straordinari dello Stato (1169).

II. Esame dei disegni di legge:

- POZZO. - Istituzione della provincia di Biella (142).

- DIANA ed altri. - Istituzione delle province di Lecco e Lodi (45).

- SALERNO. - Istituzione della provincia di Sulmona (46).

- FRANCO ed altri. - Istituzione della provincia di Crotona (47).

- SAPORITO. - Istituzione delle province di Foligno, Spoleto e Valnerina (222).

- PAGANI. - Istituzione della provincia di Verbania (243).

- MURMURA e AZZARÀ. - Istituzione della provincia di Vibo Valentia (404).

- MURMURA. - Istituzione della provincia di Crotona (450).

- LEONARDI. - Istituzione della provincia di Verbania (506).

- MESORACA ed altri. - Istituzione della provincia di Crotona (584).

- CONSIGLIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA. - Istituzione della provincia di Rimini (590).

- COVELLO ed altri. - Istituzione della provincia di Castrovillari (694).

- MALAGODI ed altri. - Istituzione della provincia di Rimini (810).

- MALAGODI ed altri. - Istituzione della provincia di Biella (811).

- MALAGODI ed altri. - Istituzione della provincia di Lodi (812).

- MALAGODI ed altri. - Istituzione della provincia di Prato (813).

- MALAGODI ed altri. - Istituzione della provincia di Lecco (814).

- NIEDDU. - Istituzione della provincia di Avezzano (1027).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico di attività del personale dipendente dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA), dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale e del Registro aeronautico italiano (RAI) (1049) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

GIUSTIZIA (2ª)*Mercoledì 6 luglio 1988, ore 10**In sede deliberante*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- RIZ e RUBNER. - Abrogazione dell'articolo 269 del codice penale (408).

- COVI ed altri. - Modifica dell'articolo 710 del codice di procedura civile, in materia di modificabilità dei provvedimenti del tribunale nei casi di separazione personale dei coniugi (378-B) *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*.

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FILETTI. - Estinzione del reato di emissione di assegno a vuoto (143).
- Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari (501).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Modifica della comunicazione giudiziaria (499).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 9,30

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sulla situazione nel Corno d'Africa.

DIFESA (4ª)

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOZZELLO VEROLE ed altri. - Riordino della disciplina degli assegni annessi alle decorazioni al valore militare (73).
- SAPORITO ed altri. - Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari alle decorazioni al valore militare (320).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- GIACOMETTI ed altri. - Modifiche alle

norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento dei vicebrigadieri, dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza (1029).

FINANZE E TESORO (6ª)

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 10

In sede referente

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- RUFFINO ed altri. - Introduzione della sospensione cautelare nel processo tributario (739).
- MANCINO ed altri. - Pubblicità delle udienze dinanzi alle commissioni tributarie (781).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Acceleramento delle procedure di liquidazione delle pensioni e delle ricongiunzioni, modifiche ed integrazioni degli ordinamenti della Casse pensioni degli istituti di previdenza e delega per il riordinamento strutturale e funzionale della Direzione generale degli istituti stessi (868).

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Proroga del termine relativo alle agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina (1117).
- Disciplina del credito peschereccio di esercizio (1033) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro del tesoro sui risultati dei recenti incontri internazionali e sui relativi riflessi sul sistema finanziario italiano.

ISTRUZIONE (7^a)*Mercoledì 6 luglio 1988, ore 9,30**In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

- **FABBRI e MALAGODI.** - Riordino e finanziamento dell'Istituto nazionale di studi verdiani (341).
- **AGNELLI Arduino.** - Interpretazione autentica degli articoli 13 e 44 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e dell'articolo 5 della legge 9 dicembre 1985, n. 705, in materia di concorsi universitari (795).
- **CASTAGNOLA ed altri; BAGHINO ed altri.** - Realizzazione dell'Esposizione internazionale specializzata «Genova '92» avente come tema «Cristoforo Colombo: la nave e il mare» (1110) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1988, n. 195, recante disposizioni in materia di scrutini ed esami per assicurare la regolare conclusione dell'anno scolastico (1116).

II. Esame dei disegni di legge:

- **CHIARANTE ed altri.** - Norme per l'innalzamento dell'obbligo scolastico e per il riordino dell'istruzione secondaria superiore (428).
- **MANZINI ed altri.** - Prolungamento dell'istruzione obbligatoria (829).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)*Mercoledì 6 luglio 1988, ore 9**Procedure informative*

Indagine conoscitiva sulla situazione, sulle prospettive e sulle politiche da adottare nel settore dell'autotrasporto merci in ordine alla scadenza del 1992 (mercato interno della CEE): audizione dei rappresentanti dell'Automobil Club d'Italia.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modifiche alle leggi 11 febbraio 1971, n. 50, 6 marzo 1976, n. 51, e 26 aprile 1986, n. 193, nonché nuova disciplina sulla nautica da diporto (947).

II. Discussione del disegno di legge:

- Ulteriori interventi per l'adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca con reti a traino (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge dei deputati Lucchesi ed altri; Lucchesi ed altri*) (1161) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Procedure informative

Audizione del Presidente e degli Amministratori delegati della Stet e della SIP, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, in relazione al disegno di legge n. 956 riguardante le reti private di telecomunicazione e i servizi di telematica.

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE
AGROALIMENTARE (9^a)**

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- MANCINO ed altri. - Contributo all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (473).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 1988, n. 146, recante differimento dell'applicazione della sanzione amministrativa prevista in materia di obbligo di consegna di vino alla distillazione (1083) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

e del connesso voto regionale n. 15.

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- VENTURI ed altri. - Inquadramento giuridico e fiscale della coltivazione e raccolta dei tartufi (528).
- DIANA ed altri. - Norme per la tutela dei terreni agricoli dagli incendi (659).
- MORA ed altri. - Riforma del Corpo forestale (128).

III. Esame dei disegni di legge:

- BOGGIO ed altri. - Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (708).
- Corresponsione di uno speciale compenso incentivante al personale addetto all'Ispettorato centrale repressione frodi (789).

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 9,30

Affari assegnati

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Relazione sullo stato della politica assicurativa (anno 1987) (*Doc. LXXIV, n. 1*)

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- GALEOTTI ed altri. - Istituzione e funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e natanti (822).

Procedure informative

Indagine conoscitiva sulle tecnologie industriali avanzate: audizione del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di mercato del lavoro (*Stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 27 aprile 1988, del disegno di legge n. 585) (585-bis)*).
- GIUGNI ed altri. - Riforma delle procedure di avviamento al lavoro (303).
- ANTONIAZZI ed altri. - Norme in materia di integrazione salariale, eccedenze di personale e mobilità dei lavoratori (354).

- ANTONIAZZI ed altri. - Riordino dell'indennità di disoccupazione ordinaria (356).

**TERRITORIO, AMBIENTE,
BENI AMBIENTALI (13^a)**

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 9,30 e 16,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCEVAROLLI ed altri. - Pianificazione per la tutela delle acque ed il risanamento del bacino padano e dell'alto e medio Adriatico (101)

- Programma di salvaguardia ambientale 1988-1990 (572)

delle petizioni n. 3, n. 20, n. 32 e n. 37 attinenti ai suddetti disegni di legge.

- CASCIA ed altri. - Istituzione del Parco nazionale del Pollino (485).

- COVIELLO ed altri. - Istituzione e gestione del Parco nazionale del Pollino (818).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BERLINGUER ed altri. - Norme per la gestione del territorio, l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di espropriazione (492).

- CUTRERA ed altri. - Nuove norme sul diritto di edificazione e sull'indennità di espropriazione (799).

- BAUSI ed altri. - Norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità (823).

- MALAGODI ed altri. - Modifiche alla legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, concernente norme sulla espropriazione per pubblica utilità (831).

III. Esame del disegno di legge:

- PETRARA ed altri. - Conservazione e recupero urbanistico, ambientale ed economico

degli *habitat* rupestri e delle testimonianze storico-artistiche delle «gravine» (50).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- PIERALLI ed altri. - Interventi straordinari volti alla salvaguardia del bacino del fiume Arno (678).

- CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA. - Interventi straordinari per la salvaguardia del bacino dell'Arno (761).

- BAUSI ed altri. - Conservazione, difesa e uso delle acque del bacino del fiume Arno (797).

- CARIGLIA ed altri. - Interventi straordinari per la salvaguardia del bacino dell'Arno (819).

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministro dell'ambiente e del Ministro della marina mercantile in ordine al traffico, anche transfrontaliero, dei rifiuti tossici e nocivi.

**Commissione parlamentare
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 11,30

I. Seguito della discussione per la definizione del tetto pubblicitario per il 1988.

II. Seguito della discussione sull'informazione radiotelevisiva

**Commissione parlamentare
per i procedimenti d'accusa**

Mercoledì 6 luglio 1988, ore 13,10